

CONTRATTO di Istituto

Triennio 2021-2024

Circolo Didattico S. Orso

anno scolastico 2022/2023

DIRIGENTE SCOLASTICO

Eva Liisa Pettinari

R.S.U. (C.I.S.L.)

Paolo Bavosi

R.S.U. (C.I.S.L.)

Rosaria Montesi

R.S.U. (U.I.L.)

Carlo Antonio Coppola



INDICE

TITOLO PRIMO	4
DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata	4
Art. 2 - Interpretazione autentica	4
Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	4
TITOLO SECONDO	5
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	5
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	5
Art. 4 - Obiettivi e strumenti	5
Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente	5
Art. 6 - Informazione	5
Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa	5
Art. 8 - Confronto	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	7
Art. 9 - Attività sindacale	7
Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro	7
Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti	8
Art. 12 - Referendum	8
Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale in caso di sciopero	8
TITOLO TERZO	10
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	10
Art. 14 - Collaborazioni plurime del personale docente	10
Art. 15 - Prestazioni aggiuntive, intensificazione dell'attività lavorativa e collaborazioni plurime del personale ATA	10
TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	11
Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	11
Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	11
Art. 17 bis - Sospensione delle attività didattiche e chiusura dell'Istituto nei prefestivi, sciopero, elezioni ed eventi naturali.	11
Art. 18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche	12
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	13
CAPO I - NORME GENERALI	13
Art. 19 - Fondo per il salario accessorio	13
Art. 20 - Fondi finalizzati	13
CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO	14
Art. 21 - Finalizzazione del salario accessorio	14
Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	14
Art. 22 bis - Criteri per la ripartizione dei Fondi Europei	14
Art. 23 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la Formazione del personale	14

Art. 24 - Stanziamenti	14
Art. 25 - Funzioni strumentali	15
Art. 26 - Conferimento degli Incarichi	15
Art. 27 - Criteri per la ripartizione del FIS DOCENTI	15
Art. 28 - Criteri per la ripartizione del FIS ATA	16
Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive e di intensificazione per il PERSONALE ATA	16
Art. 30 - Sostituzione COLLABORATORI SCOLASTICI	16
Art. 31 - Sostituzione ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	16
Art. 31 bis - Incarichi specifici	16
TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	17
Art. 32 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	17
Art. 33 - Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	17
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI	18
Art. 34 - Clausola di salvaguardia finanziaria	18
Art. 35 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio	18
Art. 36 - Natura premiale della retribuzione accessoria	18
Art. 37 - Liquidazione dei compensi	18
Art. 38 - Disposizioni finali	19
Art. 39 - Composizione e sottoscrizione contratto	19
ALLEGATI	19
Tabella 1 - Suddivisione MOF	21
Tabella 2 - Ripartizione FIS	21
Tabella 3 - Ripartizione Funzioni Strumentali	22
Allegato 1 - Ripartizione MOF docenti	23
Allegato 2 - Ripartizione FIS ATA	27
Allegato 3 - INCARICHI SPECIFICI personale ATA	29



Three handwritten signatures in black ink, likely representing the school administration or the authors of the document.

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA del CIRCOLO DIDATTICO SANT'ORSO FANO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/22 22/23 23/24 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



TITOLO SECONDO

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente


1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - c. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - d. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - e. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - f. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente scolastico fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono



61

efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).



6

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale dei locali, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso, anche con possibilità di sostituzione con personale proveniente da altro plesso, e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo



3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale in caso di sciopero

Le parti concordano i seguenti Contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art. 2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020 e i seguenti criteri di individuazione:

1. Contingenti di personale necessario a garantire la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili:

a. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini:

- nr 1 assistenti amministrativi;
- nr 1 collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale

b. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti:

- Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
- nr 1 assistenti amministrativi.

2. Criteri di individuazione dei soggetti atti a garantire le prestazioni indispensabili

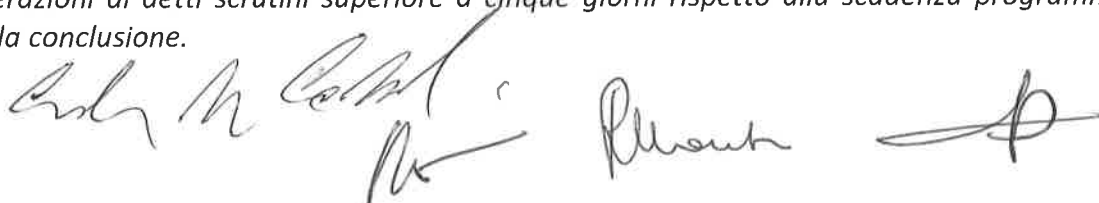
Nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri di individuazione, con priorità di individuazione del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero:

- disponibilità da parte del personale, volontarietà
- rotazione in ordine alfabetico (a partire dalla lettera sorteggiata)

3. Operazioni di scrutini e esami finali

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.



2

Luigi M. Rossi
No Alberto

— B

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

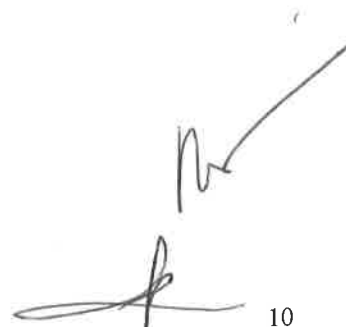
Art. 14 - Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive, intensificazione dell'attività lavorativa e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, previa disponibilità del personale.
2. Il dirigente può disporre inoltre, in caso di assenza di una o più unità di personale, lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa.
3. Le prestazioni aggiuntive e l'intensificazione dell'attività lavorativa devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.


Alberto



TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. L'orario individuale di lavoro del personale ATA di ogni profilo è compreso nell'orario di apertura e chiusura della scuola come da delibera del Consiglio di Circolo e può prevedere uno o più turni di servizio per la sua copertura.
2. Per permettere una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, il personale ATA potrà:
 - a. far slittare il turno lavorativo dell'Assistente Amministrativo, del Collaboratore Scolastico o di eventuali altri profili nell'arco della giornata, assicurando il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
 - b. completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h) rispettando la pausa di riposo prevista dalla normativa.

Le unità di personale ATA interessate ad eventuale flessibilità oraria devono fare formale richiesta debitamente motivata, l'accoglimento della richiesta sarà soggetto a verifica di compatibilità con la garanzia della sicurezza, della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 16 bis - Ore di straordinario personale ATA

Le ore di straordinario del personale ATA devono essere usufruite anche attuando la flessibilità dell'orario in entrata posticipata o in uscita anticipata garantendo sempre il funzionamento dell'istituzione scolastica.

Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) per il personale docente vengono pubblicate ordinariamente tramite il registro (bacheca), salvo casi di particolare urgenza in cui saranno anche utilizzati altri canali e per il personale ATA per posta elettronica ed altri canali.
2. Il diritto alla disconnessione è garantito per il personale docente dalle ore 17:00 alle ore 7.00 e per il personale ATA dalle ore 17.00 alle ore 7.00., salvo casi di emergenza.

Art. 17 bis - Sospensione delle attività didattiche e chiusura dell'Istituto nei prefestivi, sciopero, elezioni ed eventi naturali.

1. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, previa delibera del Consiglio di Istituto di chiusura dell'Istituto, è consentito al personale ATA la non presenza in servizio utilizzando ferie oppure ore estensive maturate.
2. Nelle giornate di sciopero, il personale che non aderisce rimane in servizio nei plessi di assegnazione con una conseguente rimodulazione dell'orario.
3. Qualora l'Istituto sia sede di seggio o per calamità naturali, il personale del plesso interessato è esonerato dal servizio in altro plesso fatta salva la copertura di eventuali assenti. I criteri per l'individuazione di tale personale saranno:



8

- la disponibilità;
- rotazione in ordine alfabetico (a partire dalla lettera sorteggiata).

Art. 18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico **2022/2023** è complessivamente alimentato da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. risorse relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale e per la formazione del personale.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 - Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. I fondi relativi al corrente anno scolastico sono indicati nella Tabella 1 - Suddivisione fondo per il miglioramento dell'offerta formativa allegato al presente contratto.



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 - Finalizzazione del salario accessorio

1. *Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.*

Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. *Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. **A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 75% del FIS e per le attività del personale ATA il 25%.***
2. *Le risorse del FIS relative alle aree a rischio verranno destinate per la realizzazione di attività progettuali indirizzate alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.*
3. *Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.*
4. *I compensi a destinazione obbligatoria (DSGA, primo e secondo Collaboratore), graveranno sul budget indistinti in quanto riferibili ai servizi per l'intera Comunità Scolastica*

Art. 22 bis - Criteri per la ripartizione dei Fondi Europei

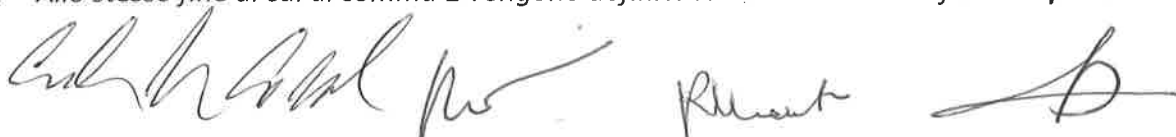
1. *Le diverse figure richieste dai PON (progettista esecutivo e referente per la valutazione, tutor, esperto esterno/interno, figure aggiuntive, ecc...) vengono individuate tramite bando interno/esterno. Mentre per il DS e il DSGA l'incarico è "implicito", per il restante personale amministrativo e collaboratori scolastici, si procederà ad incarichi secondo le eventuali esigenze di servizio rilevate.*

Art. 23 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la Formazione del personale

1. *Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati equamente per le attività del personale docente - 75% - e per le attività del personale ATA - 25%. La formazione interesserà anche il personale con incarico a tempo determinato.*

Art. 24 - Stanziamenti

1. *Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, il Fondo d'istituto destinato al **personale docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:*
 - a. *supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, coordinatori di plesso e di classe, Nucleo di valutazione, Referenti sicurezza...come individuato nell'organigramma di Circolo);*
 - b. *progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare.*
2. *Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a*



ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione;
- b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
- c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.

Art. 25 - Funzioni strumentali

1. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.

Tabella 3 - Ripartizione Funzioni Strumentali

Art. 26 - Conferimento degli Incarichi

1. Il dirigente conferisce, in forma scritta, gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti, previa analisi della documentazione presentata dall'interessato/a a consuntivo.
4. In caso di assenza prolungata del personale (superiore a n.60 gg) il compenso sarà ridotto proporzionalmente.

Art. 27 - Criteri per la ripartizione del FIS DOCENTI

1. Le attività aggiuntive di insegnamento e non insegnamento sono finalizzate a sostenere il PTOF negli aspetti organizzativi e didattici.

Pertanto il piano delle attività aggiuntive sarà articolato in 3 parti:

- a. Incarichi
- b. Commissioni e gruppi di lavoro
- c. Progetti

- a) **Incarichi** - Si riconosce per queste attività un elevato livello di responsabilità e competenza individuale, funzionali all'organizzazione dei plessi e di Circolo. Il compenso è forfettario e attribuito in funzione del carico di lavoro e del livello di responsabilità (riferimento: organigramma di Istituto).
- b) **Commissioni e gruppi di lavoro** - Costituiscono un supporto agli aspetti didattici del PTOF e ne favoriscono la condivisione. Il compenso è attribuito in base alle ore programmate, effettuate e rendicontate.
- c) **Progetti** - Costituiscono l'elemento fondamentale dell'innovazione e sperimentazione didattica del PTOF. L'assegnazione del monte ore ai progetti di plesso avverrà sulla base dei



criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo. Il compenso è attribuito in base alle ore programmate, effettuate e rendicontate.

2. I criteri di ripartizione del FIS Docenti sono vincolati dalla numerosità delle figure necessarie alla gestione ordinaria dei plessi.

L' Allegato 1 - Ripartizione FIS docenti riporta le quantificazioni in parola.

Art. 28 - Criteri per la ripartizione del FIS ATA

1. Le attività aggiuntive sono finalizzate a sostenere il PTOF negli aspetti organizzativi e didattici.

Pertanto il piano delle attività aggiuntive sarà articolato in aree:

- Sostituzioni colleghi assenti
- Flessibilità oraria
- Progetti
- Intensificazione

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive e di intensificazione per il PERSONALE ATA

1. Le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate, ai fini della liquidazione dei compensi, ad una unità oraria per giorno di lavoro.

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

L'Allegato 2 - Ripartizione FIS ATA riporta la quantificazione in parola.

Art. 30 - Sostituzione COLLABORATORI SCOLASTICI

Flessibilità con liquidazione del compenso:

Verrà retribuita la sostituzione dei colleghi assenti in orario di servizio fuori dal proprio plesso di servizio.

Art. 31 - Sostituzione ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Flessibilità o liquidazione del compenso:

Verrà retribuita la sostituzione dei colleghi assenti; pertanto, nell'orario di servizio sarà riconosciuta l'intensificazione del lavoro. Si precisa che si applica per assenze continuative per malattia e/o infortunio superiori alla settimana. Non si applicano ai casi di assenza per ferie.



▪ **Art. 31 bis - Incarichi specifici**

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'Art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nell'istituzione scolastica.

L'Allegato 3 – Incarichi specifici Personale ATA riporta la quantificazione in parola.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alessandro', written in a cursive style.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 - Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Qualora detta incapienza si verifichi a causa del mancato accreditamento delle economie quantificate, si dispone la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente come segue:

- DOCENTI: riduzione delle ore assegnate ai progetti di cui alla tabella allegata nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria;
- ATA: riduzione delle ore assegnate prioritariamente ai progetti per i collaboratori scolastici come da tabella, e, di seguito, alle varie prestazioni sia per i Collaboratori Scolastici che per gli Assistenti Amministrativi nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 37 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi a carico del fondo saranno liquidati entro il 31 agosto 2023 e comunque non oltre il mese di novembre 2023 a condizione che ci sia la relativa copertura finanziaria. Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà al termine delle attività una rendicontazione, con le modalità previste dalla lettera d'incarico.
2. Relativamente al personale ATA la rendicontazione delle attività dovrà essere sottoscritta anche dal docente responsabile del progetto o dal responsabile di plesso che dovrà anche, contestualmente, attestare l'intensificazione e/o il semplice lavoro straordinario.



3. I compensi previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato.
4. Relativamente alla decurtazione da effettuare sulle liquidazioni dei compensi in conseguenza delle assenze del titolare dell'incarico, si stabilisce che:
- per gli incarichi quotidiani (es. funzioni miste, Incarichi specifici del personale Ata) tale riduzione debba essere effettuata per tutti i giorni di assenza;
 - per tutti gli altri incarichi, invece (es. Funzioni Strumentali, Collaboratore del dirigente, Coordinatori di plesso ed altri incarichi finalizzati al supporto organizzativo), la decurtazione sarà effettuata qualora non sia stata conseguita la piena realizzazione dell'incarico, quando l'assenza sia pari o superiore ad un terzo dell'intero periodo in cui deve essere espletato l'incarico.

Art. 38 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente contratto integrativo valgono le norme generali del CCNL 2016/18 e 2006/09.

Art. 39 - Composizione e sottoscrizione contratto

La presente ipotesi di contratto, in attesa del parere di regolarità dei Revisori dei Conti, è formata da 39 articoli, compreso il presente, e 32 pagine.

La stessa viene sottoscritta, in data 20 marzo 2023

ALLEGATI

Tabella 1 - Suddivisione FMOF

Tabella 2 - Ripartizione FIS

Tabella 3 - Ripartizione Funzioni Strumentali, Incarichi e Progetti

Tabella 4 - Ripartizione Aree a rischio

All.1 FIS Docenti

All.2 FIS ATA

All.3 - Incarichi specifici personale ATA



Per la parte sindacale

RSU di Istituto

Paolo Bavosi



Montesi Rosaria



Carlo Antonio Coppola



OO.SS. TERRITORIALI

CISL - FSUR

Per la parte pubblica

DIRIGENTE SCOLASTICO

Eeva Liisa Pettinari



Tabella 1 - Suddivisione MOF

<i>Tipologia delle risorse</i>	<i>Assegnazione 2022/23</i>	<i>Economie 2021/22</i>	<i>Totale disponibile (lordo dipendente) 2022/23</i>	<i>Totale disponibil e (lordo stato) 2022/23</i>
<i>Fondo Istituzione Scolastica (comprensivo delle risorse per la valorizzazione del personale scolastico)</i>	56192,61	4172,73	60365,34	80104,81
<i>Funzioni strumentali al POF (art.33 CCNL 29/11/2007)</i>	3725,03	0,00	3725,03	4943,11
<i>Incarichi specifici al personale ATA</i>	2725,55	520,32	3245,87	4307,27
<i>Area a rischio</i>	929,31	17,27	946,58	1256,11
<i>Ore eccedenti Sc. Primaria/Infanzia</i>	1985,85	3677,14	5662,99	7514,79

Tabella 2 - Ripartizione FIS

RIPARTIZIONE FIS (Lordo Dipendente)	
<i>FIS ATA e docenti</i>	€ 60.365,34
<i>SOSTITUTO DSGA</i>	€ 523,60
<i>1^ COLLABORATORE</i>	€ 4.000,00
<i>2^ COLLABORATORE</i>	€ 2.500,00
<i>INDENNITÀ DSGA</i>	€ 4.690,27
<i>FONDO RISERVA DOCENTI (ATTIVITA' FORMATIVA, DISSEMINAZIONI)</i>	€ 1750,00
<i>FIS da ripartire</i>	€ 46.901,47
<i>ATA 25%</i>	€ 11.725,37
<i>DOCENTI 75%</i>	€ 35.176,10

Tabella 3 - Ripartizione Funzioni Strumentali

QUOTA FUNZIONI STRUMENTALI	
Funzione Strumentale AREA 1 PTOF e VALUTAZIONE	€ 1.241,68
Funzione Strumentale AREA 2 INNOVAZIONE-SOSTENIBILITA'	€ 787,50
Funzione Strumentale AREA 3 BES - Area prevenzione e tutela del disagio-interventi a favore degli studenti	€ 1.695,85
TOT.	€ 3.725,03

Tabella 4 - Ripartizione Aree a rischio

QUOTA AREE A RISCHIO	
ATA 25%	€ 236,65
DOCENTI 75%	€ 709,93
TOT.	€ 946,58




Allegato 1 - Ripartizione MOF docenti**FONDO DI ISTITUTO PERSONALE DOCENTE**

Sono individuate n. 2 aree di attività:

1. ORGANIZZAZIONE: Incarichi - Commissioni e gruppi di lavoro

Afferiscono a questa area le attività finalizzate a garantire l'organizzazione del Circolo e dei plessi come riportato nei POP. I profili professionali sono quelli dell'Organigramma di Istituto.

2. DIDATTICA: Progetti

Il budget orario è impegnato nelle attività di miglioramento e ampliamento del PTOF e riferisce alla specifica progettazione dei Progetti e Attività di Circolo e di Plesso (insegnamento e non insegnamento).

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

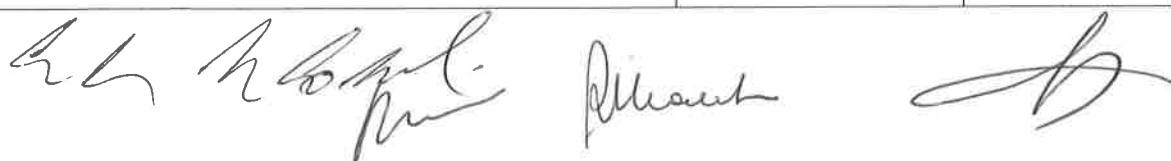
I compensi per i progetti sono attribuiti sulla base del numero degli alunni per ogni grado di scuola, poiché le attività progettuali realizzate devono rispondere alle opportunità offerte agli alunni.

RIPARTIZIONE SPESA PER INCARICHI, COMMISSIONI, PROGETTI DI CIRCOLO E DI PLESSO

€ 35.176,10	ore 2010	FIS Quota DOCENTI	
€ 22.891,10	ore 1308	Aspetti ORGANIZZATIVI	spesa per incarichi e commissioni
€ 12.285,00	ore 702	Aspetti DIDATTICI	spesa per progetti di circolo e plesso

INCARICHI - COMMISSIONI - GRUPPI DI LAVORO	N. Unità	ore
COORDINATORE DI PLESSO PRIMARIA S.ORSO	1	100
COORDINATORE DI PLESSO PRIMARIA BELLOCCHI	1	50
COORDINATORE DI PLESSO PRIMARIA CUCCURANO	1	100
COORDINATORE DI PLESSO INFANZIA S.ORSO	1	30
COORDINATORE DI PLESSO INFANZIA ROSCIANO	1	40

COORDINATORE DI PLESSO INFANZIA CUCCURANO	1	30
COORDINATORE DI PLESSO INFANZIA FALCINETO	1	20
COORDINATORE DI PLESSO PRIMARIA S.ORSO (VICE)	1	60
COORDINATORE DI PLESSO PRIMARIA BELLOCCHI (VICE)	1	50
COORDINATORE DI PLESSO PRIMARIA TORRICELLI	1	30
COORDINATORE DI CLASSE scuola primaria	34	190
REFERENTE IGIENE E SICUREZZA - COVID PRIMARIA BELLOCCHI	1	20
REFERENTE IGIENE E SICUREZZA - COVID PRIMARIA S.ORSO	1	20
REFERENTE IGIENE E SICUREZZA - COVID PRIMARIA CUCCURANO	1	20
REFERENTE IGIENE E SICUREZZA - COVID PRIMARIA TORRICELLI	1	10
REFERENTE IGIENE E SICUREZZA - COVID INFANZIA SANTORSO	1	5
REFERENTE IGIENE E SICUREZZA - COVID INFANZIA ROSCIANO	1	5
REFERENTE IGIENE E SICUREZZA - COVID INFANZIA CUCCURANO	1	5
REFERENTE IGIENE E SICUREZZA - COVID INFANZIA FALCINETO	1	5
REFERENTE G-SUITE	1	30
REFERENTE REGISTRO NUVOLA	1	30
REFERENTE SITO WEB - REGISTRO NUVOLA	1	30
REFERENTE TIROCINIO - ALT. SCUOLA-LAVORO	1	15
REFERENTE CYBER BULLISMO	1	10
REFERENTI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE PRIMARIA SANTORSO	1	30
REFERENTI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE PRIMARIA CUCCURANO	1	20
REFERENTI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE PRIMARIA BELLOCCHI	1	20
REFERENTI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE PRIMARIA TORRICELLI	1	10
REFERENTI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE INFANZIA FALCINETO	1	5
REFERENTI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE INFANZIA ROSCIANO	1	15



REFERENTI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE INFANZIA SANTORSO	1	5
REFERENTE - EDUCAZIONE CIVICA /LEGALITA' PRIMARIA	2	20
REFERENTE - SPORT	1	20
REFERENTE LETTURA-BIBLIOTECA	1	10
CONTINUITA' verticale	2	40
REFERENTE - PROGETTI EUROPEI	1	10
SEGRETARIO CONSIGLIO CIT - CID (verbali)	16	48
REFERENTE MENSA	3	15
GRUPPO di lavoro BES	6	27
COMMISSIONE POF	6	60
NUCLEO AUTOVALUTAZIONE	4	48
Gruppo Progetto PNRR		
SUPPORTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE		
TOTALE ORE		1308

* il numero di ore tiene conto del n. alunni, n. classi, n. docenti e complessità della struttura.

PROGETTO	N. Unità	ore
PROGETTO LETTURA CUCCURANO: "Un libro in mano - Leggimi...ti ascolto"	6	130
PICCOLI EROI A SCUOLA	4	42
PROGETTO SPORTGIOCANDO	2	30
SETTIMANA VERDE	2	50
Progetto SCUOLA CARNEVALE	10	50
Progetto CORO: "LET IT BE...Ilocchi- Quando i Bambini incontrano i Beatles"/"Lo voglio chiamar Pinocchio"	6	200
Le Parole della Scienza: LA SCUOLA AL PARCO	10	84

[Handwritten signatures]

Progetto "Il mio giardino" Riqualificazione GARDINO primaria S.Orso (PON EDUGREEN)	6	36
Progetto "Tutti fuori!" Qualificazione GARDINO Carrara Cuccurano (PON EDUGREEN)	5	60
PROGETTO "SCUOLINZOLIAMO" Pet Therapy	2	20
TOTALE ORE		702

* il numero di ore tiene conto delle richieste progettuali presentate dai docenti.

Handwritten signatures and notes:
 [Illegible signature] [Illegible signature] [Illegible signature]

FUNZIONI STRUMENTALI - DOCENTI

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL COMPENSO

Per l'attribuzione del compenso alle Funzioni Strumentali si terrà conto dei seguenti criteri funzionali alla rilevazione della complessità dell'incarico:

- a. sulla base del PTOF e delle esigenze definite dal Collegio, vengono definite le attività delle F.S.
- b. verrà quantificata la complessità dell'incarico e assegnate ad ogni attività un budget orario.
- c. le singole attività potranno essere aggregate per FS sulla base delle affinità di problematiche e delle competenze professionali dei docenti FS.

Gli impegni delle Funzioni Strumentali sono esplicitati nei relativi Piani di lavoro presentati al Collegio dei Docenti.

QUOTA FUNZIONI STRUMENTALI	
Funzione Strumentale AREA 1 PTOF e VALUTAZIONE	€ 1.241,68
Funzione Strumentale AREA 2 INNOVAZIONE-SOSTENIBILITA'	€ 787,50
Funzione Strumentale AREA 3 BES - Area prevenzione e tutela del disagio-interventi a favore degli studenti	€ 1.695,85
TOT.	€ 3.725,03

Allegato 2 - Ripartizione FIS ATA

FONDO DI ISTITUTO PERSONALE ATA

Il fondo sarà così ripartito:

- 70% per i Collaboratori Scolastici e 30% per il Personale Amministrativo.

RIPARTIZIONE Fondo personale ATA		
	<i>Lordo Dipendente</i>	<i>Lordo Stato</i>
ATA	€ 11.725,37	€ 15.559,57
Assistenti Amministrativi	€ 3.517,61	€ 4.667,87
Collaboratori scolastici	€ 8.207,76	€10.891,70

Fondo di Istituto: Collaboratori Scolastici (€ 8.207,76 – ore n. 656)

Sono individuate le seguenti aree, in base al Piano annuale delle attività.

1. FLESSIBILITÀ

- a. In relazione ad eventi, situazioni straordinarie progetti/attività che prevedono la flessibilità dell'orario di lavoro (colloqui genitori-docenti, incontri associazioni ed enti del territorio, apertura straordinaria locali scolastici).
- b. Reperibilità per edifici scolastici in occasione di eventi, manutenzioni varie, allarme.

N. Unità 15 n. ore 31

- c. Flessibilità oraria in rapporto alla sostituzione dei colleghi assenti.

N. Unità 22 n. ore 375 (per i collaboratori scolastici part – time si prevede una intensificazione minore di quelli a tempo pieno)

2. MANUTENZIONE

Per retribuire prestazioni di manutenzione svolte dai collaboratori scolastici nei plessi (spazi interni ed esterni) del Circolo Didattico.

N. Unità 3 n. ore 25

3. **SERVIZI ALLA PERSONA**

Per retribuire le attività di accoglienza degli alunni che fruiscono del servizio pre-scuola e l'ausilio agli alunni diversamente abili.

N. Unità 15 n. ore 225 (n. 5 collaboratori scolastici svolgono il servizio pre-scuola per il quale è stimato un compenso forfettario corrispondente a circa n. 40 ore di FIS per coloro che svolgono orario pieno. N. 7 collaboratori scolastici forniranno un ausilio ai docenti con particolare attenzione agli alunni diversamente abili)

Fondo di Istituto: Assistenti Amministrativi (€ 3.517,61 – ore n. 242)

Sono individuate le seguenti aree, in base al Piano annuale delle attività.

- | | | |
|---|-------------------|------------------|
| 1. MIGLIORAMENTO PRATICHE - SEGRETERIA DIGITALE - FORMAZIONE - GESTIONE DIGITALE E INNOVATIVA DELLE PRATICHE | N. Unità 5 | n. ore 80 |
| 2. SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI | N. Unità 5 | n. ore 80 |
| 3. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA | N. Unità 5 | n. ore 82 |



Allegato 3 - INCARICHI SPECIFICI personale ATA

PERSONALE ATA – Incarichi specifici	
<i>Lordo Stato</i>	<i>Lordo Dipendente</i>
€ 4.307,27	€ 3245,87

CRITERI:

- Confermare le attività già individuate nell'anno scolastico precedente.
- Parametrizzare in base a variabili quantitative i singoli incarichi.

Pertanto il fondo sarà così ripartito: 70% per i Collaboratori Scolastici e 30% per gli Assistenti Amministrativi.

BUDGET lordo dipendente per Collaboratori Scolastici: € 2.272,10

BUDGET lordo dipendente per Assistenti Amministrativi: € 973,77

CRITERI PER ATTRIBUZIONE INCARICHI SPECIFICI

Tenuto conto del Piano delle attività del personale ATA e degli incarichi attribuiti nell'a. s. 2022/23, si definiscono i settori di servizio da attribuire quale incarico specifico ai Collaboratori Scolastici e agli Assistenti Amministrativi.

COLLABORATORI SCOLASTICI				
	Settore	n. incarichi	Compenso unitario	Compenso totale
1	Assistenza PDH	Max 6 unità di personale	206,55	1.239,32
2	Pronto Soccorso/igiene e sicurezza	Max 5 unità di personale	206,55	1.032,78

I relativi servizi saranno attivati in tutti i plessi.

B - INCARICHI SPECIFICI - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Tenuto conto della natura dell'organizzazione dell'Ufficio di Segreteria, gli incarichi specifici saranno assegnati agli Assistenti Amministrativi non titolari di posizioni economiche.

Nello specifico per la necessità di sviluppare le seguenti aree funzionali della segreteria:

AREA	ATTIVITÀ		n. per.	IMPORTO
Area: "Contabilità"	- Sostituzione/supporto del DSGA - Supporto al Dirigente Scolastico per gli adempimenti relativi alla sicurezza ed alla privacy.		1	€ 383,77
Area Personale	Obiettivo: Controllare e verificare l'intera documentazione relativa al percorso del personale. Attività: Gestione della documentazione anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Posta ai plessi On line e gestione modulistica On Line. Autonomia e responsabilità operativa nella gestione unitaria delle pratiche relative allo stato del personale: pensioni-ricostruzione carriera (anche tramite la piattaforma Passweb).	Do c. Inf anz ia Per son ale AT A	1	€ 180,00
		Doc. prima ria	1	€ 260,00
Area Affari Generali	Obiettivo: Coordinare l'informazione tra l'Istituto, il personale, l'utenza, per garantire la corretta diffusione delle comunicazioni. Verifica dello stato degli edifici scolastici nel rispetto del TU n. 81 Attività: Canalizzare i DVR dei Plessi, verificare la certificazione rilasciata dagli organi competenti, richiedere alle scadenze rilevate la certificazione occorrente, aggiornare la modulistica in rapporto al TU 81, tenere i contatti con il Responsabile SPP. Revisione del Regolamento di Istituto.		1	€ 150,00

AREE A RISCHIO - ATA

Per l'attribuzione del compenso Aree a Rischio si terrà conto dei criteri utilizzati per l'attribuzione del fis ATA.

RIPARTIZIONE Aree a rischio personale ATA	
€ 236,65	ATA
€ 0,00	Assistenti Amministrativi
€ 236,65	Collaboratori scolastici

Sono previsti incontri trimestrali di programmazione e pianificazione del lavoro.